

209/2024

Maruska Vanza
Michele Egloff

Unità di sinistra

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Giubiasco, 13 gennaio 2024

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori Municipali

Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC art. 66 e dei disposti del regolamento comunale sottoponiamo la seguente

INTERPELLANZA

“Docenti di serie A e docenti di serie B”

All'inizio di gennaio tutti i docenti titolari di Scuola dell'infanzia e di Scuola elementare dell'Istituto scolastico comunale hanno ricevuto una circolare dal servizio ICT, con la quale si informa che a partire dal corrente anno a ogni docente saranno riconosciuti 100.- Fr. (50.- Fr. per chi lavora al 50%) di indennità annua per uso didattico di mezzi tecnologici personali quali PC, Tablet e Smartphone. Si tratta di un gesto apprezzato che va nella direzione giusta nei confronti del corpo insegnante, il quale spesso si trova a lavorare con dotazioni ICT private per poter svolgere al meglio il proprio lavoro.

Dalla lettura di questa comunicazione si evince però che i docenti di materie speciali (i docenti di educazione fisica, musicale e di arti plastiche, così come tutte le altre figure che ruotano attorno alla scuola) non sono tenuti in considerazione. Questa decisione ci lascia basiti.

È difficile per noi spiegare questa differenza di trattamento. Se si riconoscono parzialmente (con un tantum) le spese private per i mezzi tecnologici per svolgere la professione di insegnante, per equità di trattamento queste ultime dovrebbero essere riconosciute a tutti i docenti, considerato, fra l'altro, che da diversi anni non si parla più di lezione di ginnastica o di musica ma bensì di *Educazione fisica*, di *Educazione musicale*, ecc. Sempre più i docenti di queste materie utilizzano mezzi tecnologici e sussidiari per gestire e svolgere al meglio le lezioni, come pure partecipare a formazioni loro stessi, seguire conferenze e preparare riunioni contemplate nel loro mansionario. Senza dimenticare che tutti i docenti sono chiamati a inserire le valutazioni e le note di ogni allievo nella banca dati *Gestione Allievi e Gestione Istituti* (GAGI) un paio di volte all'anno.

Non vorremmo che la disparità segnalata nasca da una lettura distorta e anacronistica della scuola, da una visione sbagliata del lavoro odierno dei docenti. Con questa interrogazione vorremmo capire le ragioni che hanno portato alla decisione in esame, che ai nostri occhi è discriminatoria, e, se fosse il caso, dare l'opportunità al Municipio di correggere e aggiornare la conoscenza delle pratiche didattiche in uso e scardinare quei cliché ereditati dal passato che non fanno che minare la giusta

considerazione della Scuola e ostacolare un'adeguata dotazione della stessa e dei suoi docenti, di tutti i docenti.

Alla luce di quanto precede ci permettiamo di chiedere:

- Chi ha preparato la decisione, su quali premesse, e chi l'ha autorizzata?
- Perché i docenti delle materie speciali non sono stati presi in considerazione? Perché a loro non viene riconosciuta nessuna indennità ICT?
- Con un tale procedere si vuole creare una scuola con docenti di serie A e docenti di serie B?

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo, al lodevole Municipio, cordiali saluti

Per il gruppo Unità di sinistra

Maruska Vanza e Michele Egloff